

**AMBITO TERRITORIALE DI MELZO
DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI**

*Convenzione per la Gestione Associata dei servizi alla persona con istituzione dell'Ufficio Unico
(ADdS decisione n. 20/17.11.2015)*

Numero 7 del 04/04/2017

OGGETTO: ACCREDITAMENTO UDO ACCOGLIENZA – APPROVAZIONE BANDO

L'anno duemiladiciassette il giorno 4 del mese di APRILE alle ore 15.00 in Melzo , presso la sede dell'Ufficio Unico del Comune Capofila, convocato nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci composta dai sindaci o loro delegati Comuni dell'Ambito Territoriale nelle persone di:

Comune	Nominativo	Presente
CASSANO D'ADDA	Assessore Moreschi	X
INZAGO		
LISCATE	Sindaco Fulgione - Assessore Fucci (Presidente)	X
MELZO	Dott.ssa Trabattoni con Delega Commissario Dott.ssa Cirelli	X
POZZUOLO MARTESANA	Delega Sindaco Moretti	X
SETTALA		
TRUCCAZZANO	Sindaco Moretti	X
VIGNATE	Sindaco Gobbi	X

Risultano presenti e rappresentati n. 6 Comuni e assenti n. 2 Comuni

Assume la presidenza l'Assessore Lorenzo Fucci in qualità di presidente delegato con l'assistenza del Responsabile Ufficio Unico/UdP d.ssa Lorena Trabattoni.

Il presidente delegato, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica indicata in oggetto.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE 5 - MELZO

- Vista la Legge 328/00 avente ad oggetto: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che pone in capo ai Comuni associati a livello territoriale la programmazione e l’organizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali;
- valutato che il Piano di Zona è un documento di programmazione che è volto in particolare a:
 - favorire la formazione dei sistemi sociali integrati promuovendo risorse di solidarietà e di autoaiuto;
 - responsabilizzare i cittadini e le strutture nella programmazione, nella progettazione e nella verifica dei servizi;
 - qualificare la spesa con un impiego coerente delle risorse finanziarie e con l’adozione di procedure efficienti di spesa e di controllo della stessa;
 - promuovere iniziative di formazione ed altre azioni di sistema per consentire la crescita delle competenze professionali delle risorse umane impegnate nella promozione e nell’attuazione del piano di zona;
 - definire le modalità di organizzazione dei servizi che richiedono una gestione in forma associata;
- visto l’Accordo di Programma per la realizzazione e la gestione del Piano di Zona ai sensi dell’articolo 19 della legge 328/2000 nel territorio della ATS CM e Milano - Ambito Territoriale di Melzo, per gli anni 2015-2017, approvato il 9 aprile 2015;
- visto il Piano di Zona 2015-2017, elaborato ai sensi delle leggi 328/00, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nei Comuni dell’Ambito Territoriale di Melzo (CASSANO D’ADDA, INZAGO, LISCATE, MELZO, POZZUOLO MARTESANA, SETTALA, TRUCCAZZANO, VIGNATE) “per un welfare della collaborAzione” ;
- preso atto dell’approvazione del Piano di Zona 2015-2017 “per un welfare della collaborAzione” e della sottoscrizione dell’Accordo di Programma da parte dell’Assemblea Distrettuale dei Sindaci nella seduta del 9 aprile 2015;
- preso atto dell’approvazione della Convenzione per la gestione associata dei servizi alla persona (ADdS decisione n. 20/17.11.2015) con istituzione dell’Ufficio Unico;
- visto il Testo Unico – D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 sull’ordinamento delle Autonomie locali;
- richiamata la Decisione dell’Assemblea Distrettuale dei Sindaci N.27 del 15.11.2016 “Approvazione Linee Guida per l’Accreditamento”

ad unanimità di voti espressi nei modi e forme di legge ;

DELIBERA

1. Di Approvare il Bando Accreditamento UdO accoglienza allegato al presente provvedimento;
2. Di dare mandato al Responsabile dell’Ufficio Unico/UdP in ordine a tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto;
3. Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con unanimità di voti, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Fucci

La sottoscritta Responsabile Ufficio Unico del Comune Capofila Lorena Trabattoni attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata sul sito www.pianodizonaambito5.it

Melzo, li 04.04.2017

AVVISO PUBBLICO PER L' ACCREDITAMENTO DI SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA DI ADULTI CON ANCHE FIGLI MINORI IN SITUAZIONE DI FRAGILITA' SOCIO ECONOMICA E RELAZIONALE : *COMUNITA' PER L'ACCOGLIENZA* - PERIODO 1/08/2017-31/12/2018 - AMBITO TERRITORIALE DI MELZO – ATS MILANO E CITTA' METROPOLITANA

ALL. B - Disciplinare della procedura di accreditamento “Comunità per l'accoglienza”

Art. 1 Finalità

Il presente disciplinare definisce, all'interno di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Melzo, previsto dalla normativa nazionale e regionale e, in particolar modo ai sensi dell'art 22 della legge quadro sugli interventi e servizi sociali 8/11/2000 n. 328, l'erogazione di servizi per l'accoglienza di adulti con anche figli minori in situazione di fragilità socio economica e relazionale attraverso l'istituzione di un voucher socio - educativo ed assistenziale per l'acquisto di prestazioni rese da “fornitori accreditati” a favore di residenti nei Comuni dell'Ambito Distretto 5.

Tale voucher socio – educativo, assistenziale è un “assegno di servizio” finalizzato alla fruizione di prestazioni necessarie per fornire un accompagnamento e/o una risposta abitativa, educativa, lavorativa e sociale ai soggetti destinatari, attraverso l'individuazione di un servizio idoneo alle caratteristiche della persona, tra una serie di gestori accreditati dall'Ufficio Unico di Ambito. Il Servizio dovrà perseguire la seguente finalità:

1. promuovere l'housing per le persone in fase di inserimento/reinserimento sociale;
2. agevolare il raggiungimento di una piena autonomia lavorativa, abitativa e sociale, in un periodo di tempo definito;
3. avviare un concreto processo di integrazione sociale tra la comunità locale e le persone accolte (e gli eventuali minori) nelle strutture, avvalendosi anche delle risorse presenti e attive sul territorio;

Specifiche ed ulteriori strategie di intervento verranno attivate a favore delle donne:

1. osservazione educativa e, se necessaria, psicologica delle capacità genitoriali della madre;
2. verifica e valorizzazione delle risorse genitoriali della madre;
3. supporto alla madre nell'accudimento (ludico, scolastico e sanitario) del minore;
4. supporto alla donna nella rielaborazione dei vissuti legati ad esperienze di maltrattamento (fisico, psicologico, verbale).

Art. 2 Strutture sedi del servizio accoglienza ed attività

Per lo svolgimento del servizio l'accreditando deve dimostrare di avere a disposizione:

- a. strutture alloggiative adeguate, in possesso dei requisiti relativi all'unità di offerta Alloggi per l'autonomia per mamma - bambino, ai sensi della DGR n° VII/20762 del 16/02/2005 o presentazione di CPE, in grado di ospitare un target femminile differenziato (con eventuali minori a carico), riferito a percorsi individuali, ciascuno in condizione di semi autonomia, alternando momenti lavorativi, sociali e ricreativi esterni a momenti interni di vita comunitaria, accompagnata da una costante presenza educativa;
- b. strutture alloggiative adeguate per persone sole: per l'accoglienza di target maschile trattandosi di struttura di semi-autonomia, non è prevista la presenza costante di una figura educativa. Viene promosso l'inserimento lavorativo degli ospiti durante l'arco della giornata;
- c. struttura alloggiativa adeguata per nuclei famigliari completi (anche con la figura paterna).Anche per l'accoglienza dei nuclei famigliari non è prevista la presenza costante di una figura educativa.

La presenza anche solo di una di queste condizioni è bastevole ai fini dell'accREDITAMENTO.

Altri requisiti di funzionamento di tipo generale sono:

- Gestione dell'emergenza: presenza di un documento che attesti le modalità attuate dalla struttura in caso di accoglienze richieste da motivi urgenti (sfratto, abuso...)
- Garanzia agli utenti di una diversa gamma di attività volte all'autonomia, che trovano concreta applicazione sia presso la struttura specifica, che in ambiti presenti sul territorio, al fine di permettere l'apprendimento in situazioni reali e diversificate;

- gli interventi devono trovare **concreta applicazione sul territorio**, luogo di sperimentazione e di insegnamento diretto, in un rapporto stretto e costante con la comunità sociale in quanto parte attiva del progetto educativo;
- la modalità degli interventi deve far parte di un **sistema di rete**, deve perciò operare in sinergia con tutti i servizi formativo assistenziali presenti sul territorio creando quei raccordi che, in una logica di razionalizzazione, escludano ogni dispersione delle risorse;
- **l'integrazione sociale** va intesa in termini "generativi" quindi non solo come essere con altri in situazioni di vita reale, ma essere presenza visibile che favorisce la crescita di una cultura della solidarietà perseguendo la coesione sociale;

Art.3 Personale

L'accreditando dovrà assegnare ed impiegare per le funzioni relative al servizio accoglienza, una équipe di operatori, in possesso del titolo di educatore, in numero adeguato alle esigenze. Dovrà essere nominato un referente con ruolo di coordinatore.

Dovrà essere garantito:

- un piano per limitare eventuali fenomeni di turn over del personale
- un Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore.
- la Supervisione agli operatori: attività di supervisione svolta da personale appositamente incaricato e debitamente qualificato per almeno 12 ore/anno.

Per la verifica sul raggiungimento degli obiettivi del servizio e per periodici aggiornamenti sull'operatività, il referente coordinatore farà riferimento al referente Servizio Progetti Personalizzati dell'Ufficio Unico o suo delegato.

Al Referente Progetti Personalizzati dell'Ufficio Unico faranno riferimento gli operatori comunali per evidenziare problemi, suggerimenti, aree di miglioramento nella gestione del servizio ovvero i motivi per sospendere l'accreditamento.

Il personale dell'accreditando è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Art. 4 Il titolo di acquisto: voucher e risorse finanziarie

Il voucher previsto per attività educativo-assistenziali presso il Servizio Accoglienza viene assegnato ai residenti nei Comuni dell'Ambito e inseriti nella struttura che abbia sottoscritto il patto di accreditamento e sia inserita nell'Elenco degli Enti accreditati.

Il voucher ha un valore definito in relazione al periodo di accoglienza e per ciascuna giornata di frequenza per singolo progetto personalizzato. Il voucher è nominale, non è trasferibile ad altri, né monetizzabile, non sono previste forme di rimborso o compensazione di prestazioni non fruite o fruite parzialmente.

Il valore riconosciuto agli enti gestori accreditati è così determinato :

donna sola in pronto intervento	45 € voucher diario
donna sola	40€
Uomini	20€
Nuclei familiari monoparentali	15 €
Nuclei familiari con entrambi i genitori	15€

Il valore del voucher trova sostenibilità finanziaria ogni anno per 365 giorni nei fondi economici distrettuali suddivisi equamente tra gli 8 comuni dell'ambito (46 gg annuo/comune).

Nel caso in cui il Comune inviante, esaurito il budget di giorni assegnato, intenda proseguire i progetti avviati, definirà direttamente gli accordi con il gestore accreditato, con costi conseguentemente a proprio carico.

All'ente gestore verrà corrisposto il valore del voucher giornaliero moltiplicato per i giorni di frequenza dell'utente previsti dal PEI/PAI.